

L'INAUGURAZIONE La struttura può accogliere fino a 25 famiglie

Cilla apre la porte della sua casa

Un tetto per i malati in trasferta

→ Camere accoglienti e personale sempre a disposizione degli ospiti. Si è tenuto ieri mattina in via Cottolengo 22 il taglio del nastro per la nuova casa d'accoglienza a cura dell'associazione Cilla. Al battesimo hanno partecipato, tra gli altri il membro del consiglio generale della compagnia di San Paolo suor Giuliana Galli, il membro dell'Opera Barolo Tiziana Ciampolini e l'assessore al Welfare del Comune di Torino Elide Tisi. La casa ospiterà tutte le persone che dovranno trasferirsi a Torino per motivi di cura. Venticinque i posti disponibili in camere doppie con servizi privati. A disposizione degli ospiti ci saranno anche una cucina, una sala da pranzo e un soggiorno.

«Dobbiamo essere grati all'associazione Cilla per la realizzazione di questo progetto - ha spiegato l'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia -. Le persone vanno aiutate, soprattutto in un periodo di crisi come questo o nei momenti drammatici come la malattia». Un traguardo importante secondo il presidente del cen-



All'inaugurazione ha partecipato anche Cesare Nosiglia

tro servizi Vssp Silvio Magliano. «Il lavoro delle associazioni di volontariato sta dando i suoi frutti - dichiara Magliano -. Essere parteci-

del lavoro di Cilla è per me un grande onore che spinge e spingerà tutti noi a dare sempre il massimo».

[ph.ver.]

